

**Comunicato stampa**

**BIRRA DI QUALITA' COME LUSO DEL FUTURO?  
DIPENDE DALL'ACQUA**

**PARTE LA CAMPAGNA DI 100 ASSOCIAZIONI EUROPEE  
PER 'SALVARE' LA DIRETTIVA EUROPEA ACQUE**

**Luxury beer, Dry beer o Dirt Beer:  
nel video della Campagna #Protect Water il provocatorio scenario di un pub del 2027,  
anno limite posto dagli Stati Membri per riqualificare i propri corsi d'acqua**

#ProtectWater

**La più popolare tra le bevande, la birra, non potrebbe esistere senza acqua di qualità e d'altronde non è possibile immaginare un mondo in cui la nostra birra preferita abbia un aspetto, un odore e un sapore di acqua sporca. O peggio un mondo in cui, al posto di un boccale fresco e dissetante, ci venga servito solo un mucchietto di luppolo secco.**

Sono queste le immagini richiamate da un **video virale** che sarà fatto girare sui social nell'ambito della **Campagna #ProtectWater** lanciata oggi da **100 ONG europee** e nel nostro Paese dalla **Coalizione "Living Rivers" Italia** (cui hanno aderito **19 tra enti e associazioni: AIPIN, Alleanza Pescatori Ricreativi, ARCI, Associazione Watergrabbing, CATAP, CIRF, Federazione Pro natura, FIPSAS, INU, Italia Nostra, Kyoto Club, Legambiente, LIPU, SIEP, SIGEA, Spinning Club Italia, Slow Food, TCI e WWF**) per chiedere alla Commissione Europea di ribadire l'efficacia della **Direttiva Acque** che fino ad oggi ha consentito di proteggere fiumi, laghi, torrenti, zone umide e falde acquifere, invitando gli Stati Membri di applicarla con rigore. La Campagna online, diffusa in tutti i paesi europei attraverso il web con foto e videoclip, mostra lo scenario che potrebbe presentarsi qualora la Direttiva venisse indebolita.

La Campagna europea è guidata da **WWF, European Environmental Bureau, European Anglers Alliance, European Rivers Network e Wetlands International**, che insieme formano la coalizione **"Living Rivers" Europe** e vuole incoraggiare i cittadini europei a partecipare alla consultazione pubblica avviata dalla stessa Commissione europea che **si protrarrà fino al 4 marzo 2019**. Questa consultazione rappresenta l'unica opportunità per i cittadini di esprimere la propria opinione e la Campagna #ProtectWater fornisce uno strumento facile per esprimere il proprio sostegno perché questa legge rimanga forte ed efficace. Da oggi, infatti, grazie alla Campagna #ProtectWater sui siti delle associazioni aderenti (tra cui anche pescaricreativa.org)

uno speciale I-Frame permette ai cittadini di esprimere il proprio appoggio alla Direttiva inviando un messaggio alla Commissione Europea.

### **FIUMI A RISCHIO:**

Gli ecosistemi di acqua dolce sono i più minacciati sul pianeta [1] e la situazione non è diversa in Europa. **Oggi il 60% delle acque in Europa non è in buono “stato di salute”** dato che gli Stati membri hanno permesso di sovra-sfruttare questa risorsa causando danni permanenti alle ‘fonti’ principali costruendo anche dighe e altre infrastrutture distruttive insieme ad un'agricoltura insostenibile. Tramite la consultazione pubblica gli Stati membri hanno convenuto di porre fine a questo aspetto e di raggiungere "un buono stato" per le loro acque al più tardi entro il 2027 (la scadenza originale del 2015 non è stata rispettata). Il nodo non è cambiare la Direttiva, ma applicarla correttamente e pienamente in tutti gli Stati Membri. Il 2027 è anche indicato ironicamente dalla Campagna #ProtectWater come "data di scadenza" immaginaria per una birra di qualità.

### **FIUMI ITALIANI: MENO DELLA META' IN BUONO STATO**

**La situazione delle nostre acque interne è allarmante: solo il 43% dei 7494 fiumi considerati è in un “buono stato ecologico”,** come richiesto dalla Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE), mentre il 41% è ben al di sotto dell'obiettivo di qualità e un 16% non è stato nemmeno classificato. **Ancora più grave la situazione dei 347 laghi, di cui solo il 20% è “in regola” con la normativa europea<sup>[1]</sup>.** La fauna ittica ne è un indicatore: su oltre 80 specie di pesci, il 52% non appartiene alla fauna nostrana (alloctona) e nel restante 48% molti pesci sono estinti o sull'orlo dell'estinzione, come lo Storione (*Acipenser sturio*), lo Storione cobice (*Acipenser naccarii*) o la Lampreda di fiume (*Lampetra fluviatilis*). Non va meglio per le acque sotterranee dove solo il 57% dello stato chimico degli 869 corpi idrici considerati è buono, e una gran parte non è nemmeno classificato.

Stiamo pagando il ritardo nell'applicazione di una tra le direttive più importanti per la protezione dell'ambiente anche con **procedure di infrazione** avviate o giunte al termine come la condanna per gli oltre 70 centri urbani sprovvisti di reti fognarie o di sistemi di trattamento delle acque di scarico in rappresentanza di 18 regioni o le **procedure istruttorie EU Pilot** che incombono sull'Italia in materia di acque, riguardanti la **inadeguata applicazione della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE), una concernente le derivazioni a scopo idroelettrico (EU PILOT 6011/14/ENVI) e una più generale (EU PILOT 7304115/ENVI) per la mancata attuazione della direttiva.** Basterebbe riqualificare i nostri fiumi e laghi con una diffusa attività di rinaturazione, grazie all'obbligo imposto alle Regioni (L. 133/2014) di **impiegare il 20% di finanziamenti della difesa del suolo per interventi integrati per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità e promuovendo “infrastrutture verdi”,** come previsto dalla risoluzioni della Commissione europea (2013/249).

---

<sup>[1]</sup> Da: Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente, 2017 – Rapporto Ambiente – SNPA. Estratto

## **PREOCCUPATE ANCHE ALCUNE AZIENDE DELLA BIRRA**

Anche se gli scenari dipinti dalla Campagna #ProtectWater sembrano estremi, molte aziende europee hanno mostrato preoccupazione per la futura qualità dell'acqua in Europa e alcune, come **Csupor, Pivovarna Trot e Ground Zero e l'Associazione rumena di birrai artigianali, l'Associazione slovacca dei piccoli produttori indipendenti di birra**, hanno già sottoscritto una dichiarazione congiunta. Queste aziende riconoscono che la loro capacità di produrre birra di buona qualità dipende da una gestione sostenibile delle risorse idriche europee, e quindi sostengono la Direttiva nella sua forma attuale.

### **Andreas Baumüller, capo Risorse Naturali al WWF European Policy Office –**

*"Attuare in maniera inefficace e debole la Direttiva sull'acqua è un grosso errore da parte degli Stati membri crimine ma i disperati tentativi da parte loro di indebolirla con meccanismi di flessibilità - e prima che si concluda il fitness-check - è un passo troppo lungo. Esortiamo i cittadini di tutta Europa, e non solo, a unire le forze attraverso la campagna #ProtectWater e far sentire la loro voce. Abbiamo tutti bisogno di acqua pulita e, senza una Direttiva Quadro, questa risorsa sarà seriamente minacciata. Agiamo ora per difendere una buona legge sull'acqua in Europa! ". Laddove esiste una volontà politica, la Direttiva fornisce un quadro efficace per affrontare le principali pressioni cui sono sottoposte le nostre acque [3].*

**Mark Owen della European Anglers Alliance** ha dichiarato: *"I fiumi e i laghi europei muoiono sotto i nostri occhi e, attraverso l'immaginario della birra, vogliamo aprire gli occhi a tutti rispetto a questo inaccettabile deterioramento e spingere i cittadini ad agire. Solo un pessimo operaio può dare la colpa ai suoi 'strumenti': è indubbio che la Direttiva sia lo strumento giusto per proteggere e ripristinare le acque europee".*

**Sergiy Moroz, Senior Policy Officer per l'acqua e la biodiversità per l'European Environmental Bureau (EEB)**, ha dichiarato: *"L'UE ha leggi di protezione delle acque che rappresentano delle eccellenze a livello mondiale e per questo all'altezza del compito di proteggere gli ecosistemi di acqua dolce da pressioni come il cambiamento climatico e l'impatto di energia idroelettrica, inquinamento e eccessiva estrazione, dall'agricoltura e dall'industria".*

**Eef Silver, Policy Officer di Wetlands International** ha dichiarato: *"Le pressioni da parte dell'agricoltura, dell'energia idroelettrica e dei cambiamenti climatici ci dicono che garantire la qualità delle acque sarà un tema ambientale critico. Le misure ecologiche di ripristino dei fiumi contribuiscono in modo significativo a garantire una buona qualità dell'acqua, ma permangono enormi lacune nell'attuazione della nostra vigorosa legislazione in materia di acque. Gli Stati membri non dovrebbero perdere un minuto per attuare misure di restauro su vasta scala e invertire il continuo deterioramento dei nostri fiumi".*

Ulteriori informazioni sulla Campagna #ProtectWater in Italia: -----  
La Campagna Europea Living Rivers: [www.livingrivers.eu](http://www.livingrivers.eu)

Per informazioni:  
GLI UFFICI STAMPA...

---

**Note :**

[1] [Living Planet Report](#), WWF, 2016

[2] [European waters: Assessment of status and pressures 2018](#), EEA, 2018

[3] [Bringing life back to Europe's waters: The EU water law in action](#), 2018